

Libretto casa, assalto continuo. E se non ci fosse Confedilizia...

Ancora una volta Confedilizia ha evitato un obbligo inutile a carico dei proprietari di casa. Questa volta, una manina ha tentato di introdurre l'obbligo del cd. libretto casa in modo subdolo, durante l'approvazione di un atto che con gli immobili ha poco o nulla a che vedere. Ma Confedilizia vigila; e vigila guardando anche nelle pieghe di emendamenti presentati in testi che non hanno come oggetto principale la casa. Infatti, alla fine, la Camera dei deputati ha approvato l'eliminazione del riferimento al "fascicolo del fabbricato" da un disegno di legge in materia di lavoro autonomo di fonte governativa (per la precisione: "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato") all'interno del quale era stato inserito, con un emendamento, al Senato.

Si tratta – anche in questo caso – di un risultato che si deve alla esclusiva azione di Confedilizia, che ha operato (sin dall'esame in prima lettura del testo) affinché fosse scongiurato il tentativo di alcuni professionisti di far passare surrettiziamente, in un testo in materia di lavoro, una previsione finalizzata ad introdurre oneri per la proprietà.

È significativo riportare alcuni interventi effettuati alla Camera (oltre ai quali si deve ricordare quello della deputata Irene Tinagli). Cesare Damiano (Partito democratico), relatore per la maggioranza, così si è espresso: *"In primo luogo, evidenzio che sull'articolo 5, inserito dalla XI Commissione del Senato, che reca una delega al Governo in materia di rimessione di atti pubblici alle professioni ordinistiche, si sono appuntate diverse modifiche introdotte nel corso dell'esame in sede referente. In particolare, segnalo che è stato soppresso il criterio direttivo relativo alla devoluzione ai professionisti dell'assolvimento di compiti e funzioni finalizzate alla deflazione del contenzioso giudiziario e all'introduzione di semplificazioni in materia di certificazione dell'adeguatezza dei fabbricati alle norme di sicurezza ed energetiche, anche attraverso l'istituzione del fascicolo di fabbricato. Entrambi questi ambiti materiali, infatti, dovrebbero essere esaminati più attentamente in coordinamento con i progressi della normativa di settore e con le iniziative in corso di evoluzione, anche in considerazione della giurisprudenza costituzionale relativa alla normativa regionale relativa al fascicolo del fabbricato"*.

Importante citare anche l'on. Tiziana Ciprini (Movimento 5 Stelle), relatrice di minoranza, che ha dichiarato: *"In Commissione è stata soppressa solo la lettera d) in materia di fascicolo del fabbricato, ma questo perché si era già pronunciata la giurisprudenza in merito all'inutilità del fascicolo del fabbricato, sia per quanto riguarda la prevenzione del rischio sismico e sia perché sarebbe stata una inutile e una nuova tassa occulta a carico dei proprietari degli immobili, quindi è intervenuta la giurisprudenza a cassare completamente la lettera d)"*.

da *Confedilizia notizie*, aprile '17

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.